

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"A. FRACCACRETA"
VIA ADDA, 2 - SAN SEVERO**

Documento del Consiglio della classe 5^A AFM

Corso Serale

Anno Scolastico 2025/2026

| | |
|---------------------------------|-----------------------|
| Classe | 5^ A |
| Indirizzo | A.F.M. |
| Coordinatore | Prof. |
| Redatto nella seduta del | 07 Maggio 2026 |

| Docenti componenti il C.d.C. | Disciplina |
|-------------------------------------|------------------------------|
| | Italiano |
| | Storia |
| | Inglese |
| | Scienze giuridico-economiche |
| | Scienze economico-aziendali |
| | Matematica |
| | Francese |

PREMESSA

Il Consiglio di Classe della 5^A A.F.M., sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del secondo biennio, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

IL CORSO SERALE

Il corso serale attivato dal Fraccacreta nel 1996, ha lo scopo di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il corso serale è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un progetto flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e ha le seguenti finalità:

- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore
- favorire la formazione permanente

Il corso serale è strutturato sull'esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero
- riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti formali e informali)
- iniziative di recupero e potenziamento
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti

1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) (D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale degli alunni
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico – economica riferita ad ampie aree, quali: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico – aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
6. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
7. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
8. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
10. Valutare i fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (competenze di educazione civica).

2. ELENCO DEI CANDIDATI

| | Cognome e Nome | Classe di provenienza | Interno |
|----|-----------------------|------------------------------|----------------|
| 1 | | 4^ A AFM | SI |
| 2 | | 4^ A AFM | SI |
| 3 | | 4^ A AFM | SI |
| 4 | | 4^ A AFM | SI |
| 5 | | da altro Istituto | SI |
| 6 | | 4^ A AFM | SI |
| 7 | | 4^ A AFM | SI |
| 8 | | 4^ A AFM | SI |
| 9 | | 4^ A AFM | SI |
| 10 | | 5 A SIA | SI |
| 11 | | 4^ A AFM | SI |
| 12 | | 4^ A AFM | SI |
| 13 | | 4^ A AFM | SI |

3. SITUAZIONE DI PARTENZA

| Periodo didattico | Classe | Anno Scolastico | Alunni frequentanti | Alunni promossi con media | Alunni promossi con media | Alunni promossi con media | Alunni -non ammessi -ritirati -passati ad altro corso - con giudizio sospeso |
|-----------------------|--------|-----------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|--|
| | | | | 6<M≤7 | 7<M≤8 | 8<M≤10 | |
| II periodo didattico | 3^AFM | 2023/2024 | 21 | 2 | 1 | 7 | 11 |
| | 4^AFM | 2024/2025 | 16 | 1 | 6 | 4 | 5 |
| III Periodo didattico | 5^AFM | 2025/2026 | 13 | | | | 1 |

4. CONTINUITÀ DIDATTICA (Variazioni del C.d.C.)

| MATERIA | Classe 3^AFM | Classe 4^AFM | Classe 5^AFM |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Italiano | | | |
| storia | | | |
| Inglese | | | |
| Francese | | | |
| Matematica | | | |
| Scienze economico- aziendali | | | |
| Scienze giuridico-economiche (Diritto) | | | |
| Scienze giuridico-economiche (Ec.politica) | | | |

5. RELAZIONE SULLA CLASSE

La 5 AFM del corso serale è composta da 13 alunni non più in età scolare, provenienti la maggior parte dalla IV AFM, a cui si sono aggiunti quest'anno alcuni studenti provenienti da altri Istituti. Quasi tutti i componenti della classe svolgono un'attività lavorativa.

Atteso che il contesto socio-economico e culturale in cui l'istituto opera è caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, molti allievi che avevano interrotto gli studi anni addietro, hanno deciso di riprenderli per conseguire un titolo di studio che potesse meglio collocarli o ricollocarli nel mondo del lavoro; in altri casi hanno sentito la sola esigenza di migliorare le proprie conoscenze e conseguire il diploma.

Si tratta di una classe eterogenea per motivazione, partecipazione, percorso scolastico e stili di apprendimento.

Alcuni studenti provengono da scuole con indirizzi diversi, altri hanno ripreso gli studi dopo anni di abbandono, per cui il corpo docenti ha dovuto utilizzare un'ampia gamma di strategie per facilitare l'apprendimento, per migliorare la partecipazione e per cercare di colmare le lacune pregresse.

Si sono evidenziate soprattutto in alcune discipline, lacune di vario tipo, contenutistiche e in termini di padronanza dei lessici specialistici attinenti alle varie materie oggetto di studio.

La frequenza per alcuni non è stata assidua, a causa di impegni domestici, orari e turni di lavoro. Per ovviare alla discontinuità di alcuni discenti e per tutti gli alunni che abbiano presentato carenze o difficoltà di apprendimento, si sono svolti, nel normale orario di lezione, interventi didattico-educativi di recupero e di approfondimento curricolare.

Va precisato che risulta assai difficile infondere un metodo di studio o eliminare radicalmente errori e convinzioni sedimentatisi nel corso di molti anni.

Per l'esistenza di tutti questi fattori, lo studio ha richiesto frequenti momenti di verifica, di discussione, di approfondimento guidato.

Durante le lezioni si è attestata una partecipazione sufficiente alle discussioni ed ai momenti di confronto. Nella classe si attestano diversi livelli relativamente agli obiettivi raggiunti in termini di competenze declinate in conoscenze e capacità.

Un nutrito numero di alunni ha frequentato le lezioni e si è impegnato in maniera costante, raggiungendo buoni risultati mentre una minima parte della classe ha conseguito una preparazione mediocre o appena sufficiente, palesando difficoltà e lacune, sia in termini di memorizzazione dei contenuti sia per quanto concerne la capacità espressiva.

6. EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo relativo alle nuove Linee guida (D.M. 183 del 07/09/2024) per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione alla legge 20 agosto 2019, n. 92, favorisce l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, sono state proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005, art. 1,c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono previsti i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

A livello metodologico, si è privilegiato il percorso induttivo, in quanto si è sempre partiti dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie ed avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettessero di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Si è cercato di valorizzare il ruolo propositivo degli allievi e accanto all'intervento frontale e alle lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

In riferimento alla valutazione, la Legge, per il secondo ciclo, dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali così come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n.

122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del c.d.c cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica mediante la realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica, sarà espressa in decimi, sulla base della griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti.

EDUCAZIONE CIVICA

| UNITA' DI APPRENDIMENTO | |
|--|--|
| <i>Parola chiave</i> | AGENDA ONU 2030 (Obiettivo 11) |
| <i>Traguardi intermedi</i> | COMPIERE SCELTE DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE |
| <i>Obiettivi specifici</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere le conseguenze delle proprie azioni per gestire rischi e offrire soluzioni sostenibili - Conoscere il ruolo degli enti locali, le politiche europee in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile, i movimenti e le iniziative ecologiste, la crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. - Conoscere il bilancio socio-ambientale, il contributo delle tecnologie per uno sviluppo sostenibile e le problematiche - Utilizzare in modo responsabile le tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare alla società. - Agire da cittadino consapevole e responsabile. |
| <i>Fonti di riferimento</i> | AGENDA ONU 2030 (Obiettivo 11) Rendere il Pianeta e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| <i>Denominazione</i> | “SALVIAMO IL PIANETA” |
| <i>Compito autentico</i> | Sulla base delle conoscenze acquisite gli alunni realizzeranno un lavoro finale su come poter ridurre l'inquinamento |
| <i>Prodotto finale</i> | Realizzazione di un prodotto originale (slogan/locandina/video/ppt, sito) di presentazione del tema e delle strategie individuate |
| <i>Competenze chiave Europee</i> | Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale |
| <i>Utenti</i> | Classe 5 AFM corso serale |
| <i>Contesto di riferimento</i> | La sfida per l'uomo è prosperare e crescere a livello economico e sociale, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento attraverso tecnologie pulite rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili |
| <i>Tempi</i> | I QUADRIMESTRE |
| <i>Discipline coinvolte (specificare per ciascuna disciplina il monte ore)</i> | Italiano (3) Storia (3) Economia Aziendale (7) Matematica (5) |
| | II QUADRIMESTRE |
| | Francese (5) Diritto (5) Ec. Politica (5) |

7. ORIENTAMENTO FORMATIVO (Linee Guida D.M. 328/2022)

A partire dall'a.s. 2023/2024 come previsto dalle Linee guida per l'orientamento emanate con il D.M. 328/2022 (punti 7 e 8), sono previsti moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore curricolari.

Gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività di Orientamento:

- Formazione in Criminologia e legalità (h.26)
- Informativa sui servizi a disposizione dei cittadini – CAF (h.2)
- Formazione Associazione folcloristica Apulia Balfolk (h.6)
- Informativa sulle opportunità lavorative presenti sul territorio - Centro per l'impiego (h.2)
- Formazione presso la Biblioteca comunale: presentazione del libro "Leone Mucci, le ragioni di una scelta" di Ernesto Volpicella (h.2)
- Formazione presso l'Università di Foggia sul tema: Ecofoodcycle, politiche, pratiche e attori contro lo spreco alimentare" (h. 4)
- Laboratorio di educazione civica su Agenda 2030 ed economia sostenibile (h.10 ore)

E - PORTFOLIO-CAPOLAVORO DELLO STUDENTE

Il capolavoro dello studente è un prodotto di qualsiasi tipologia, realizzato anche al di fuori della scuola, rappresentativo dei progressi compiuti e delle competenze acquisite.

Entro il termine delle attività didattiche, lo studente è chiamato ad individuare «criticamente» almeno una e al massimo tre sue creazioni ritenute particolarmente significative.

Il capolavoro può essere un'azione, un'impresa, un comportamento, una performance, ecc. frutto anche di attività cooperative e collaborative.

Lo studente, sulla base di quanto inserito nelle sezioni Sviluppo delle competenze e Capolavoro, autovaluta il livello raggiunto con riferimento alle 8 competenze chiave europee.

Il docente tutor assegnato alla classe ha orientato ciascun alunno per l'inserimento delle proprie competenze e del capolavoro sulla piattaforma Unica.

8. OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI LAVORO DEL C.d.C.

I quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione costituiscono il riferimento culturale di base delle varie discipline e trovano ulteriore sviluppo e articolazione nelle programmazioni disciplinari. In modo particolare, se i contenuti disciplinari del primo biennio hanno una funzione maggiormente orientativa, nel secondo rivestono una funzione formativa legata all'indirizzo scolastico scelto, per divenire, nell'ultimo anno, lo strumento fondamentale per un orientamento consapevole verso la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COMPORTAMENTALI e TRASVERSALI relativi a:

Saper oggettivare il proprio operato rispetto agli obiettivi programmati

Attivare percorsi di auto-apprendimento

Sapersi assumere la responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario e delle scadenze

Favorire la socializzazione e la capacità di ascolto

Educare ai principi di solidarietà

Promuovere il rispetto delle leggi

Acquisire i contenuti essenziali delle discipline

Comprendere i vari tipi di comunicazione orale e scritta, con la capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni

Sviluppare le capacità logiche, critiche ed operative

Saper collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi

Acquisire un metodo di studio personale ed adeguato alle diverse situazioni di studio e di ricerca

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COGNITIVI declinati in COMPETENZE relativi a:

Potenziare l'esposizione orale utilizzando il lessico specifico nelle varie discipline

Elaborare dati e presentarli in modo efficace

Saper comprendere testi relativi al settore specifico di indirizzo

Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative

Riconoscere ed interpretare sia le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto socio-economico.

Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

9. DIDATTICA E MODALITA' OPERATIVE

I programmi ministeriali sono stati svolti nelle linee essenziali in coerenza con i bisogni formativi degli alunni.

Il coordinatore della classe ha mantenuto costantemente i contatti con gli studenti per rilevare bisogni ed esigenze contingenti, raccogliere osservazioni e proposte migliorative e favorire la comunicazione tra le parti.

Le forme, le metodologie e gli strumenti della valutazione, sia in itinere che finale, hanno rispettato i criteri approvati in sede collegiale e rientranti nel PTOF.

Per tutte le materie si è attuato il recupero in itinere, in modo costante, nei diversi periodi dell'anno, nell'ambito della propria disciplina ed utilizzando forme diverse di intervento, quali: schematizzazioni, mappe concettuali, esercitazioni guidate e graduate per livello di difficoltà, attività di gruppo.

Si è cercato di coinvolgere gli studenti in una partecipazione più attiva per svolgere particolari argomenti, soprattutto in fase di approfondimento delle tematiche relative alla preparazione al colloquio d'esame.

I docenti sono inoltre intervenuti per orientare gli alunni nella scelta degli argomenti da affrontare nel colloquio, aiutandoli ad individuare un percorso multidisciplinare.

Pertanto, si è proceduto ad attività di valutazioni costanti, secondo principi di tempestività e trasparenza in modo che, nella valutazione finale, potessero poi confluire le valutazioni formative.

10. STRUMENTI DI VERIFICA

□ VERIFICHE ORALI:

| | |
|---|---|
| Colloquio | x |
| Relazione dell'allievo su tematiche assegnate | x |
| Interventi brevi e lunghi | x |
| Altro | x |

□ VERIFICHE SCRITTE:

| | |
|-------------------------------------|---|
| Prove strutturate e semistrutturate | x |
| Test | x |
| Relazioni su temi assegnati | x |
| Trattazione sintetica di argomenti | x |
| Esercizi con modelli matematici | x |
| Altro | x |

□ VERIFICHE PRATICHE:

| | |
|----------------------------|---|
| Laboratorio di informatica | x |
| Laboratorio linguistic | |
| Altri laboratory | |
| Altro (palestre...) | |

11.GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL c.d.c.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle verifiche e il livello di formazione logico - intellettuale e socio – culturale conseguito da ogni allievo. I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto, declinati in **conoscenze, abilità e competenze**, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe in sede di programmazione.

Nell'individuazione dei livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si è tenuto conto delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al livello di partenza
- Debiti formativi
- Frequenza
- Attenzione
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro

le quali permettono una valutazione “formativa” che, integrandosi con quella “sommativa”, contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti e nel raggiungimento delle competenze.

12. GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL PROFITTO

| INDICATORI | | | VOTI |
|---|---|---|-------------|
| COMPETENZE | ABILITA' | CONOSCENZE | |
| Non sa applicare totalmente tecniche, procedure, strumenti e documenti; non sa utilizzare un linguaggio appropriato e preciso. Non riesce ad individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e/o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema | Non evidenzia capacità logico-argomentativa e presenta notevoli difficoltà a cogliere i nessi logici; non sa esprimere valutazioni, individuare le richieste e rispondere in modo pertinente | Non conosce completamente dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, nonché aspetti ed implicazioni di un fenomeno e la necessaria terminologia di base | 2 |
| Non sa applicare tecniche, procedure, strumenti e documenti; utilizza un linguaggio non appropriato ed impreciso. Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e/o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema | Non evidenzia capacità logico-argomentativa e presenta difficoltà a cogliere i nessi logici; non sa esprimere valutazioni, individuare le richieste e rispondere in modo pertinente | Non conosce dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, nonché aspetti ed implicazioni di un fenomeno e la necessaria terminologia di base | 3 |
| Applica in modo incerto ed approssimativo tecniche, procedure, strumenti e documenti; utilizza un linguaggio impreciso anche nella terminologia specifica | Elabora i dati e le informazioni commettendo frequenti errori. Compie analisi parziali e valutazioni non motivate; dimostra un metodo di studio poco efficace. | Conosce in modo frammentario e superficiale dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno. Confonde il significato di termini e concetti | 4 |
| Evidenzia limiti nelle operazioni logiche, in quanto riesce a cogliere le informazioni essenziali, ma non perviene a collegarle e ad organizzarle in modo efficace. Commette alcuni errori nell'applicazione di tecniche, procedure, strumenti e documenti; si esprime in modo approssimativo ed elementare | Elabora le conoscenze con alcuni errori ed imprecisioni che tolgono efficacia all'organizzazione delle conoscenze. Evidenzia un metodo di studio ripetitivo con valutazioni semplicistiche, senza arrivare ad analizzare con chiarezza e correttezza situazioni anche semplici | Conosce in modo parziale e superficiale dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione | 5 |
| Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto | Elabora le conoscenze in ambiti semplici e situazioni note senza commettere errori. Riesce a formulare valutazioni corrette, ma parziali. Possiede un metodo di studio adeguato | Conosce in modo essenziale dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno e riesce ad esprimerli in forma corretta | 6 |
| Stabilisce discretamente relazioni ed inferenze. Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi anche se necessita di guida. Si esprime con discreta proprietà linguistica e terminologica | È capace di attuare discretamente processi di analisi e di astrazione, individua i modelli di riferimento, esprime valutazioni personali. Possiede un metodo di studio discretamente critico e personale | Conosce discretamente dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno | 7 |
| Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e affrontare situazioni nuove. Espone con proprietà, correttezza e coesione | Dimostra sicurezza nei processi di analisi ed elaborazione. Esprime valutazioni con argomentazioni interessanti. Evidenzia capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro anche in ambiti disciplinari diversi | Conosce in modo approfondito dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno | 8 |
| Applica in modo sicuro l'intera gamma delle conoscenze trasferendole anche in nuovi contesti. Opera nessi logici con consequenzialità immediata e stringata. Espone in modo fluido, con un lessico vario ed appropriato | Evidenzia eccellenti capacità di rielaborazione ed organizzazione originale nelle scelte esecutive con riflessioni personali. Evidenzia capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro in quanto è in grado di trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro | Conosce in maniera approfondita e rigorosa dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno inquadrandoli in una visione pluridisciplinare | 9/10 |

13. CRITERIO DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, di cui all'art. 15, comma 2 di seguito riportata;

Tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, di cui all'art. 15, comma 2

| Media dei voti | Credito Scolastico (Punti) | | |
|-----------------|----------------------------|---------|--------|
| | III anno | IV anno | V anno |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Nei **percorsi di istruzione degli adulti** di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a **venticinque punti**; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei parametri di seguito specificati per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, è utile sottolineare che:

- In assenza di debito formativo:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- A) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,50 si procederà in automatico ad attribuire il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M
- B) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è compresa tra a 0,1 e 0,49 si procederà ad attribuire il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M in presenza **di almeno uno** dei seguenti criteri:
- partecipazione ad un'attività extracurricolare di particolare rilevanza in quanto rientrante nel PTOF e della durata di almeno 20 ore;
 - una certificazione linguistica

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30 si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se invece la media M è compresa tra 9,01 e 9,29, per poter attribuire il massimo della banda si considererà almeno uno dei criteri sopra indicati.

Per ottenere il massimo punteggio nel calcolo del credito scolastico sarà necessario conseguire nel comportamento la valutazione di 9/10 o 10/10

14.L'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, **la prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, sono individuate dal DM n. 13 del 29 gennaio 2026.

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Il colloquio riformato si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), **del d.m. 13/2026**, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di

responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

CONOSCENZE ACQUISITE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO NELLE DISCIPLINE OGGETTO DELL'ESAME DI STATO

ITALIANO

- Stato, Nazione e lingua
- La diffusione della lingua italiana
- Edmondo DeAmicis "L'imbarco degli emigranti"
- La Scapigliatura
- Il Verismo
- Italo Calvino, "Apologo sull'onestà nel paese dei corrotti"
- Il testo argomentativo
- Il testo narrativo
- Giosuè Carducci, "Pianto antico"
- Gli scrittori europei nell'età del Naturalismo
- Émile Zola
- Émile Zola, "L'alcol inonda Parigi"
- Il Naturalismo francese
- Charles Dickens e il romanzo inglese dell'età vittoriana
- Il romanzo russo
- Fëdor Dostoevskij, "L'idiota"
- Giovanni Verga
- Giovanni Verga, "I Malavoglia"
- Giovanni Verga, "Il mondo arcaico"
- Il Decadentismo
- Grazia Deledda, "Preghiera notturna"
- Gabriele D'Annunzio
- Giovanni Pascoli
- Luigi Pirandello
- Beppe Fenoglio
- Primo Levi
- Leonardo Sciascia

Educazione Civica

- Lotta contro il cambiamento climatico (obiettivo 13 Agenda 2030)

FRANCESE

Achat : commande et règlement

- La commande
- Règler les achats et les services
- La facture et le règlement

La logistique et les transports

- La livraison
- L'expédition des marchandises
- L'exportation des marchandises
- Distribution et force de vente
- Circuits et canaux de distributions
- Les structures de la distribution

Le développement international de l'entreprise

- Les raisons, les avantages, les risques, les aides à l'exportation
- Le diagnostic culturel
- Les stratégies de développement
- La logistique internationale

- Les incoterms
- Les concepts douaniers
- Les paiements internationaux
- Les assurances

Les banques et les assurances

- Les banques
- Les assurances

Dossiers

- L'économie: L'agriculture, la sylviculture et la pêche
- Le tourisme
- Les entreprises françaises à l'export
- L'UE face à la crise économique
- La mondialisation
- L'immigration
- La seconde guerre mondiale

Révision grammaire

Le conditionnel; Le subjonctif; le discours indirect; les prépositions

Educazione Civica

L'engagement des entreprises dans le développement durable

DIRITTO

UDA 1 LO STATO

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
 Modi di acquisto della cittadinanza
 Forme di Stato e forme di Governo

UDA 2 LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI

Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana
 I caratteri e la struttura della Costituzione
 I principi fondamentali
 La regolamentazione dei rapporti civili
 La regolamentazione dei rapporti etico-sociali ed economici
 Il diritto di voto e il corpo elettorale. I sistemi elettorali
 Gli istituti di democrazia diretta

UDA 3 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Il Parlamento

La composizione del Parlamento e l'organizzazione delle Camere
 La posizione giuridica dei parlamentari
 Il funzionamento delle Camere e lo svolgimento dei lavori
 Lo scioglimento delle Camere
 La funzione ispettiva e di controllo del Parlamento
 L'iter legislativo
 Il procedimento di revisione costituzionale

Il Governo

La composizione e le principali funzioni del Governo
 La formazione del Governo
 Le crisi di Governo
 L'attività normativa del Governo

Il Presidente della Repubblica

Il ruolo del Presidente della Repubblica

L'elezione del Presidente della Repubblica

Carica e supplenza del Presidente della Repubblica

I poteri del Presidente della Repubblica

La responsabilità del Presidente della Repubblica

La Corte Costituzionale

La composizione della Corte costituzionale

Il giudizio sulla legittimità delle leggi

Le altre funzioni della Corte costituzionale

La Magistratura (cenni)

Educazione Civica

Agenda 2030 – obiettivo n. 13

L'uso dei pesticidi e gli effetti sulla salute

Moria delle api: un fenomeno sempre più preoccupante

Microplastiche: origini,effetti e pericolosità

Mercurio nei pesci e ripercussioni sulla salute umana

Biodiversità e tutela dell'ambiente.

ECONOMIA AZIENDALE

CHIUSURA E RIAPERTURA DEI CONTI

L'inventario d'esercizio e le scritture di assestamento

Le scritture di completamento, integrazione e rettifica

Le scritture di ammortamento

Scritture di epilogo, chiusura e riapertura dei conti

LE SOCIETA' DI CAPITALI

La società per azioni: caratteri generali e governante

La costituzione delle società per azioni

La destinazione dell'utile d'esercizio

La copertura delle perdite d'esercizio

Le riserve

ASPETTI ECONOMICO-AZIENDALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Finalità del Bilancio d'esercizio

Principi di redazione del bilancio

Il sistema informativo del bilancio

Struttura del bilancio d'esercizio

LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari

I margini finanziari

La rielaborazione del conto economico al valore aggiunto

L'analisi della situazione economica: indici di redditività

Educazione Civica

Il bilancio sostenibile ESG

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | FIRMA |
|--|--------------|
| Italiano | |
| Storia | |
| Inglese | |
| Scienze giuridico-economiche (Diritto) | |
| Scienze giuridico-economiche (Economia politica) | |
| Scienze economico-aziendali | |
| Matematica | |
| Francese | |

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

| INDICATORI GENERALI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max.12 pt) |
|---|---|---|--------------------------------|--------------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale | Pienamente adeguata 4 - 5 | Parzialmente adeguata 2 - 3 | Non adeguata 1 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Pienamente adeguata 4 | Parzialmente adeguata 3 | Non adeguata 1 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Pienamente adeguata 3 | Parzialmente adeguata 2 | Non adeguata 1 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max. 8 pt) |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | Pienamente adeguato 2 | Parzialmente adeguato 1 | Non adeguato 0,5 | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Pienamente adeguata 2 | Parzialmente adeguata 1 | Non adeguata 0,5 | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | Pienamente adeguata 2 | Parzialmente adeguata 1 | Non adeguata 0,5 | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | Pienamente adeguata 2 | Parzialmente adeguata 1 | Non adeguata 0,5 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |
| PUNTEGGIO FINALE TOTALE | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B

| INDICATORI GENERALI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max.12 pt) |
|---|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale | Pienamente adeguata 4 - 5 | Parzialmente adeguata 2 - 3 | Non adeguata 1 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Pienamente adeguata 4 | Parzialmente adeguata 3 | Non adeguata 1 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Pienamente adeguata 3 | Parzialmente adeguata 2 | Non adeguata 1 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max. 8 pt) |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | Pienamente adeguata 3 - 4 | Parzialmente adeguata 2 | Non adeguata 1 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | Pienamente adeguata 2 | Parzialmente adeguata 1 | Non adeguata 0,5 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Pienamente adeguata 2 | Parzialmente adeguata 1 | Non adeguata 0,5 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |
| PUNTEGGIO FINALE TOTALE | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C

| INDICATORI GENERALI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max.12 pt) |
|---|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale | Pienamente adeguata 4 - 5 | Parzialmente adeguata 2 - 3 | Non adeguata 1 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Pienamente adeguata 3 - 4 | Parzialmente adeguata 2 | Non adeguata 1 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Pienamente adeguata 3 | Parzialmente adeguata 2 | Non adeguata 1 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max. 8 pt) |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | Pienamente adeguata 3 - 4 | Parzialmente adeguata 2 | Non adeguata 1 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Pienamente adeguato 2 | Parzialmente adeguato 1 | Non adeguato 0,5 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Pienamente adeguata 2 | Parzialmente adeguata 1 | Non adeguata 0,5 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |
| PUNTEGGIO FINALE TOTALE | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ECONOMIA AZIENDALE

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|---|--|-----------------------|----------------------|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi | Coglie in modo corretto le informazioni tratte dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo parziale i vincoli numerici e logici presenti nella traccia. | 3 | |
| | Coglie in parte le informazioni tratte dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso | 2 | |
| | Coglie in modo frammentario le informazioni tratte dalla situazione operativa. Individua solo alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e confuso | 0-2 | |
| Padronanza delle competenze specifiche dell'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con problematiche proposte e alle metodologie e i procedimenti utilizzati nella loro soluzione | Redige in modo appropriato i documenti richiesti, individua correttamente le soluzioni nel pieno rispetto dei vincoli operativi posti | 6 | |
| | Redige in modo appropriato i documenti richiesti, individua correttamente le soluzioni nel parziale rispetto dei vincoli operativi posti | 4-5 | |
| | Redige in modo fondamentalmente adeguato i documenti richiesti, individua con difficoltà ed imprecisioni le soluzioni non rispettando spesso i vincoli operativi posti. | 4 | |
| | Redige in modo frammentario i documenti richiesti, definisce le soluzioni in modo lacunoso ed incoerente, senza rispettare i vincoli proposti. | 0-3 | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |